

## Natura, vattene!

Gianni Rodari



Le gridarono:  
"Vattene, Natura!".  
Lei si prese paura.  
Fece il suo fagottello:  
ci mise dentro  
l'ultimo alberello,  
l'ultima viola  
dell'ultima aiuola  
e uscì dalla città.

E va, e va...pensava:  
"Mi fermerò nei boschi!".  
Ma i boschi erano stati  
disboscati.  
"Mi fermerò nei prati!".  
Ma erano tanto piccoli:  
non c'era posto per tutti  
gli insetti, i mammiferi,  
gli uccelli, i tramonti...

"Vattene, Natura!"

E lei se ne andò:  
in quattro ripiegò  
gli ultimi prati  
come fazzoletti.  
Lasciò il pianeta  
AccaZeta...

Adesso lassù  
è tutta una città:  
di verde – ve lo posso  
giurare – c'è rimasto  
solo il semaforo,  
quando non è rosso...